

Fitwalking: un evento internazionale a Ceresole

CERESOLE REALE - La Direzione Sport della Regione ha ottenuto il finanziamento di un progetto europeo nell'ambito del Programma Erasmus+ Sport, per promuovere il fitwalking come iniziativa per sostenere lo sviluppo locale di territori marginali e aree rurali-naturali decentrate e condividere pratiche ed abitudini salutari per i cittadini. Il titolo del progetto è "Let's fit healthy life! the role of sport in regenerating deprived areas".

L'assessorato allo Sport della Regione è capofila dell'iniziativa, che vede la collaborazione di Regione Zemgale (Lettonia), Associazione sportiva, culturale e sociale Carvalhais (Portogallo), Club Nordic Walking (Spagna), Associazione Mountaineering Belisce (Croazia), Municipalità di Valga (Estonia) e Scuola del Cammino di Saluzzo.

Il progetto durerà fino al novembre 2020; il budget stanziato è di 231 mila 846 euro e l'area pilota è quella delle Valli Orco e Soana. Oggi, giovedì 28 marzo, a Ceresole ha luogo la presentazione dell'iniziativa mentre domani, venerdì 29, sarà proposta una dimostrazione pratica, con una passeggiata aperta a tutti nel territorio del Parco del Gran Paradiso.

"Questo progetto - ha dichiarato l'olimpionico e presidente della Scuola del Cammino saluzzese, Maurizio Damilano - è volto a promuovere lo sport tra i cittadini quale mezzo per vivere al meglio il territorio, guardando alla salute e al benessere. E muoversi a piedi, come propone il fitwalking, è il modo migliore per avviare le persone a una sostenibile pratica sportiva. Sono quindi certo che questo progetto europeo saprà contribuire all'attenzione verso il territorio, che attraverso gli altri partner varcherà le frontiere italiane esportando un modello vincente di sport".

Il progetto, che coinvolge il territorio del Canavese, prevede tre fasi: dopo l'analisi dei bisogni locali nei sei territori partner, con relativa raccolta e condivisione delle buone pratiche, si realizzeranno laboratori, azioni partecipative e scambi di esperienze sui metodi di insegnamento della pratica sportiva, con lo scopo di testare e adottare gli strumenti migliori per la promozione di sport e salute.

La fase conclusiva vedrà quindi azioni volte a incoraggiare e promuovere la partecipazione alla pratica del fitwalking, con la creazione di linee guida comuni e la pubblicazione di un e-book. In particolare la Valle Orco, nel mese di novembre 2020, sarà sede del grande evento sportivo che concluderà il progetto.

"Vogliamo dare continuità alle iniziative sportive - ha concluso l'assessore regionale Giovanni Maria Ferraris - che quest'anno vedranno la Valle Orco protagonista, oltre che del progetto Erasmus+, anche della 13ª Tappa del Giro d'Italia e della Royal Ultra Sky Marathon, entrambe con base a Ceresole. È un'occasione di altissimo livello per far conoscere al mondo il nostro Piemonte e le montagne del Parco del Gran Paradiso".

PIROMANI E VENTO: NOTTE DI PASSIONE TRA CUORGNÈ E PRASCORSANO

Devastante incendio

Distrutto il bosco della collina di Belmonte

CUORGNÈ - È stata una notte di apprensione e passione quella vissuta in Alto Canavese tra lunedì 25 e martedì 26 marzo, quando un vasto incendio ha aggredito e praticamente distrutto i boschi della riserva naturale protetta del Sacro Monte di Belmonte. Solo l'incessante ed encomiabile sforzo di oltre un centinaio di coraggiosi - tra Vigili del Fuoco, carabinieri e volontari dei Gruppi Aib - ha consentito che la calamità venisse arginata senza perdite umane e senza danni alle abitazioni e allo stesso santuario (patrimonio dell'Umanità inserito nella lista dei siti Unesco), mentre dal punto di vista naturalistico siamo comunque di fronte a un disastro di ingenti proporzioni.

Le fiamme - quasi certamente dolose, visto che sarebbero stati ritrovati anche degli inneschi - si erano sviluppate improvvisamente nel primo pomeriggio di lunedì nella zona di Riborgo-Piandane, nella conca verde compresa tra i Comuni di Pertusio, Prascorsano e Rivara. Immediato l'intervento delle squadre incaricate dello spegnimento, allertate da giorni a causa del periodo di prolungata siccità (con totale assenza di precipitazioni da settimane e temperature diurne molto superiori alla media); canadair ed elicotteri hanno da subito fatto la spola per soffocare le fiamme, ma l'improvviso alzarsi di un forte vento a partire dalle 18 ha fatto precipitare la situazione. Tanto più che a disperdere il lavoro dei volontari è sopraggiunto l'innescarsi di nuovi focolai in zone non immediatamente adiacenti (in località Bandone a



Cuornè e in località Bastiglia a Borgiallo). Il fronte principale era comunque sempre sotto Belmonte: con lo scendere della notte anche dalla pianura si potevano vedere le lunghe lingue di fuoco che salivano in verticale sino a lambire la facciata illuminata della chiesa (un inizio di incendio del tetto è stato prontamente spento dalle squadre Aib presenti): uno spettacolo infernale con la luce rossastra delle fiamme a colorare sinistramente il buio e l'odore acre del fumo a impastare l'aria anche a chilometri di distanza.

Il progressivo placarsi del vento ha facilitato un po' le operazioni, complicate invece dall'ampiezza dei punti di intervento: i momenti più critici si sono vissuti nelle borgate Santa Lucia sopra Cuornè e Pemonte di Prascorsano, dove le fiamme sono arri-

vate a lambire pericolosamente le case; in borgata Trucchi di Valperga, con il fuoco giunto a pochi metri dai muri, le forze dell'ordine hanno disposto l'evacuazione temporanea di 5 famiglie.

Il pericolo - mai alto come questa volta, pur in una zona abituata a convivere col rischio di incendi - ha moltiplicato a dismisura lo sforzo dei tanti uomini e donne impegnati per affrontarlo. Così, quasi miracolosamente, al mattino del martedì pochi e limitati sbuffi di fumo si levavano ancora dall'area. Avvicinandosi ad essa, però, il paesaggio è spettrale: i cumuli di foglie secche hanno lasciato posto a uno spesso strato di cenere, le poche piante rimaste sono totalmente annerite, il silenzio irreale lascia poche speranze sulla sopravvivenza degli animali selvatici.

m.v.

► appartamenti

Senso unico alternato all'imbocco della SP 47

PONT - Dall'inizio di questa settimana e fino al 4 aprile, a causa dei lavori di adeguamento della sezione stradale (con abbattimento di un fabbricato posto a lato strada), il primo tratto della provinciale 47 della Valle Soana (dal km 0+650 al km 0+750, nel territorio di Pont Canavese) è percorribile a senso unico alternato.

Abiti medievali in mostra

CUORGNÈ - Mancano ancora parecchie settimane all'esordio del "Torneo di Maggio", rievocazione storica che fa rivivere a Cuornè le suggestioni della leggendaria storia di Arduino, primo Re d'Italia. Per aiutare tutti a entrare nell'atmosfera della manifestazione, gli organizzatori della Pro Loco di Cuornè hanno deciso di organizzare una mostra di abiti medievali dal titolo "Vestirsi ai tempi di Re Arduino": ogni settimana, due diversi abiti tra quelli realizzati nel corso degli anni vengono esposti a rotazione nella vetrina dell'Ufficio Turistico di via Garibaldi, aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 19.

Esperimenti Teatrali in scena a Pont

PONT CANAVESE - In collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, la compagnia teatrale Et- Esperimenti Teatrali organizza la rassegna "Teatro a primavera" 2019. Sabato 30 marzo alle 21,15, nel salone polivalente in via Soana, la compagnia organizzatrice presenta "Pagine bianche", commedia "in giallo"; regia di Mauro Stante. Biglietti 8 euro. Info e prenotazioni 331-35.25.977, www.esperimentiteatrali.it.

Locana, letture in biblioteca per bambini

LOCANA - Anche quest'anno la Biblioteca civica "Salvatore Gotta" di via Roma 5 ha aderito al progetto del Centro rete di Ivrea di "Nati per leggere", con e per la scuola dell'infanzia "Don Macario". Prossimo e ultimo appuntamento, nella mattinata di martedì 2 aprile.

Compleanni alla casa di riposo Umberto I

CUORGNÈ - Festa dei compleanni, sabato 30 marzo dalle 15,30 alla casa di riposo Umberto I di via Perrucchetti 7: una dozzina gli ospiti festeggiati nella circostanza, tra cui la 106enne Antonia Enrietto.

Giocare ("gentilmente") con mamma e papà

STRAMBINELLO - Procede con successo il progetto "Giochiamo insieme con mamma e/o papà", promosso dall'associazione culturale Cor et Amor a sostegno di famiglie e comunità locali, e organizzato da 11 Comuni a ovest di Ivrea (Alice Superiore, Lessolo, Banchette, Collettero Giacosa, Fiorano, Lorzé, Parella, Quagliuzzo, Salerano, Samone e Strambinello).

Il prossimo appuntamento, sabato 30 marzo, sarà proprio a Strambinello: appuntamento alle 14 in Biblioteca (che organizza l'attività), dove Galliano Gallo condurrà un laboratorio artistico per famiglie con bambini; la partecipazione è gratuita, è necessaria la prenotazione via sms o whatsapp al 328-29.55.915.

Numerose, per altro, sono state le famiglie con bambini che hanno partecipato alle attività proposte nello scorso weekend, nell'ambito del progetto, a Collettero Giacosa: si sono contati un centinaio, tra bambini e genitori, venerdì sera allo spettacolo "La maga del tempo ben speso", presentato dal gruppo teatrale i Migrattori e ideato e diretto da Sabrina Riccauda Aimonino, mamma della piccola Agata. In modo scherzoso e coinvolgente i bravissimi attori hanno divertito piccoli e grandi, facendoli riflettere sull'importanza di dedicare il tempo alle persone cui si vuole bene, in primis ai propri familiari. Le offerte raccolte durante la serata sono state donate al gattile di

Rivarolo. Lo spettacolo è stato organizzato con la collaborazione del gruppo J'Amis d'Curej.

Il giorno seguente un nutrito gruppo di famiglie ha partecipato, invece, a un laboratorio sulla preparazione dei formaggi, organizzato dall'agriturismo Ca' d'Amelio a Lessolo. Durante l'attività bambini e genitori hanno prima provato a mungere le caprette dell'agriturismo, poi preparato (sempre seguite dai gestori) alcune forme di formaggio, che le famiglie si sono portate a casa. A conclusione della mattinata è stato offerto un buon buffet casareccio, preparato dalle sorelle Valeria e Stefania Vallomy, che curano l'agriturismo di famiglia.

Biblioteca intitolata a Mimma Panieri

SPARONE - Fine settimana ricchissimo di eventi quello appena trascorso a Sparone, dove tradizionalmente il mese di marzo vede il rifiorire della vita aggregativa: dalla Festa della donna a quella del contadino, due settimane abbondanti di manifestazioni hanno visto una grande partecipazione di pubblico.

Accanto ai momenti di puro svago, ce ne sono stati altri ugualmente importanti, a partire dal bel convegno sulla agricoltura di montagna svoltosi nel pomeriggio di sabato 23 marzo al salone pluriuso. Voluto dalla Coldiretti (rappresentata dal suo presidente provinciale Fabrizio Galliat), l'incontro ha visto la partecipazione di nomi illustri: il presidente della commissione Agricoltura del Senato Gian Paolo Vallardi e il capogruppo della Lega alla Camera Riccardo Molinari, gli assessori regionali alla montagna Alberto Valmaggia e all'agricoltura Giorgio Ferrero, il consigliere delegato alle Attività Produttive della Città metropolitana Dimitri De Vita; ad accoglierli il sindaco di Sparone Anna Bonino, con i colleghi di Alpette Silvio Varetto e di Frassineto Marco Bonatto, mentre tra il pubblico erano presenti anche i parlamentari locali Pianasso, Tiraboschi e Giglio Vigna.

Sempre sabato, in serata, molto suggestiva è risultata l'illuminazione in rosa della Rocca di Re Arduino e della palazzina ex-Mvo: uno scenografico omaggio al prossimo arrivo in valle del Giro d'Italia, che sarà replicato ogni giorno di qui alla tappa del 24 maggio prossimo.



Altra importante giornata è stata infine quella di domenica 24 marzo, quando sulle note della Filarmonica e con la benedizione ai locali impartita dal parroco don Sergio Noascone, il sindaco Anna Bonino e il presidente degli Amici della Biblioteca Donato De Santis hanno sovrinteso all'intitolazione della biblioteca comunale alla scrittrice Mimma Panieri Parodi (nella foto), apprezzata autrice di volumi ambientati in Piemonte (tra cui "La Casa di pietra" e "Gli Angeli di Torino") e legata al paese: a ricordarla sono intervenute la figlia Alessandra Panieri e la scrittrice Caterina Gromis di Trana.